

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“PUBLIO ELIO ADRIANO”

Via G. Petrocchi snc – 00019 TIVOLI (RM) 06121122545

Sez. Associata Liceo Classico – Via G. Petrocchi snc, Tivoli Cod. Mecc. RMPC10401G

Sez. Associata Liceo Artistico Via S. Agnese, 44 Tivoli Cod. Mecc. RMSD104015

PROGRAMMAZIONE DI STORIA 2023-24

Classe: 5D Liceo Classico

Docente: Andrea Paoletta

La seguente programmazione didattica di Storia viene stilata tenendo conto:

- della raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- del Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007 concernente gli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza;
- delle “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- della revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135, secondo allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010;
- degli obiettivi Regionali;
- degli obiettivi di Istituto (il RAV, il PDM ed il PTOF d'Istituto);
- della programmazione didattica del Dipartimento di Storia, Filosofia, Religione e Materia alternativa dell'IIS “Publio Elio Adriano” di Tivoli.

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 22 MAGGIO 2018, RELATIVA A COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(2018/C 189/01)

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **Comunicare:**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PECUP DEI LICEI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- ricostruisce la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisisce la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolida l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- riconosce e valuta gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;
- scopre la dimensione storica del presente;
- affina la "sensibilità" alle differenze;
- acquisisce la consapevolezza su fatto che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente:

- rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni;
- coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse;
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Uno spazio adeguato sarà riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, sarà dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(V ANNO)

L'ultimo anno è dedicato alla ripresa di alcuni contenuti di fine Ottocento e allo studio dell'epoca contemporanea.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:

1. dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
2. decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
3. la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura “geografica” (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l’esperienza della guerra, società e cultura nell’epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
sapere indicare gli aspetti specifici del modello di vita prevalente nel mondo contemporaneo in continuità o in contrapposizione con quelli di epoche passate	utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali
saper individuare la differenza fra conflitti latenti e conflitti conclamati. individuandone le cause e le componenti	acquisire i concetti generali relativi al sistema storico di riferimento
saper leggere un testo di carattere storico valutandone la credibilità in relazione alle fonti da cui i dati sono desunti e alla consequenzialità logica di esso	cogliere la rilevanza storica di un accadimento in relazione al suo presente
saper individuare gli aspetti essenziali di un’ideologia politica e le ragioni della sua affermazione o del suo declino	riconoscere gli elementi di continuità - discontinuità
	interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico
	analizzare un modello costituzionale nelle sue radici storiche e nella sua evoluzione

OBIETTIVI MINIMI, MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE

Si rimanda agli obiettivi minimi individuati dal Dipartimento.

In caso di gestione di DSA e BES, in linea con la filosofia dell’Istituto e le delibere del Consiglio di classe, come da programmazione dipartimentale (a cui si rimanda), il docente adotterà le seguenti misure:

- interrogazioni programmate su argomenti concordati;
- utilizzo di mappe nello studio e nelle verifiche;
- dilatazione dei tempi per le eventuali verifiche scritte o diminuzione degli esercizi.

Per gli studenti con PEI, il contributo relativo alla disciplina sarà in coordinazione con l’insegnante di sostegno e con gli altri docenti del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE

Irrinunciabile e fondamentale rimane la tradizionale lezione frontale, durante la quale il docente contestualizzerà l'argomento affrontato, porrà le basi per un'ideale comprensione delle tematiche trattate e proporrà la lettura e l'interpretazione dei passi filosofici principali. La spiegazione sarà la base sulla quale si innesteranno il dialogo e il confronto sui temi analizzati, nonché le proposte di approfondimenti individuali e/o cooperativi. Pertanto necessarie e imprescindibili saranno la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Altre metodologie proposte saranno la discussione guidata, eventuali lavori di gruppo ed esperienze di *cooperative learning*. Si svolgeranno lavori con i documenti su cui fondare il riconoscimento dello specifico storico e delle sue potenzialità formative in riferimento ai processi logico-critici. Saranno proposti lavori con film e documentari, slide e presentazioni multimediali.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI

- Libri di testo:
 - A. Desideri, G. Codovini, *Storia e Storiografia plus. 2B Dal Risorgimento alle soglie del Novecento*, D'Anna, Messina-Firenze, 2015.
 - A. Desideri, G. Codovini, *Storia e Storiografia plus. 3A Dalla Belle époque alla Seconda guerra mondiale*, D'Anna, Messina-Firenze, 2015.
 - A. Desideri, G. Codovini, *Storia e Storiografia plus. 3B Dalla Guerra fredda a oggi*, D'Anna, Messina-Firenze, 2015.

I libri di testo saranno affiancati da materiale digitale selezionato dall'insegnante.

- Supporti didattico-tecnologici:
 - la piattaforma Classroom e G-suite.
 - registro elettronico;
 - materiali prodotti dal docente;
 - slide;
 - mappe concettuali;
 - video di approfondimento e consolidamento;
 - audiolezioni.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Storia contemporanea

- Il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- L'Occidente degli Stati-Nazione;
- La seconda rivoluzione industriale;
- L'imperialismo e il nazionalismo;
- Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento (i governi della Destra e della Sinistra storica).

Il primo Novecento

- L'inizio della società di massa in Occidente;
- L'età giolittiana;
- La prima guerra mondiale; l'esperienza della guerra (attività interdisciplinare);
- La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- La crisi del dopoguerra;
- Il fascismo;
- La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- Il nazismo; società e cultura nell'epoca del totalitarismo (attività interdisciplinare);
- La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- La seconda guerra mondiale;
- L'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana;

Il secondo Novecento

- Dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
- Decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
- La storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti riferimenti normativi:

- articolo 1, comma 2, del DPR 275/99 che invita le istituzioni scolastiche a garantire il “successo formativo”;
- articolo 1, comma 2, del DPR 122/09 il quale stabilisce “che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva”;
- articolo 1, comma 3, del DPR 122/09 che mette in evidenza come “la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”.

Il livello di apprendimento sarà verificato con accertamenti giornalieri (sotto forma di interventi volontari) e periodici (sotto forma di interrogazioni ed eventualmente di verifiche scritte). Per eventuali verifiche scritte si utilizzeranno le seguenti tipologie: domande aperte che prevedono risposte lunghe o brevi, domande strutturate e semi-strutturate. I voti saranno almeno due per quadrimestre. Per la valutazione si rimanda alle griglie di valutazione inserite nel [PTOF](#) (cfr. pp. 48-50).

Tivoli,
15-10-2023

Il docente
Andrea Paoletta